

Poznan, 29 novembre 2009

It's time to leave!

Siamo tutti un po' assonnati, avremmo voluto indugiare ancora a letto ma l'ora della partenza è arrivata. Alle 6:00 in punto ci troviamo tutti alla fermata dell'autobus che ci condurrà a Varsavia, ci si scambia abbracci calorosi con i partner, in fretta si pronunciano frasi che tradiscono l'emozione del distacco, pur temporaneo. Nella penombra accogliente del pullman ci assopiamo; più tardi ci sveglia un bel sole che illumina gradevolmente il verde paesaggio polacco. Freneticamente ci rechiamo al check-in, dove esibiamo tickets, consegnamo trolleys; sbrigata ogni formalità tutti quanti al gate indicato e poi on board, dove gentili hostess ci servono crackers, coke, tea a scelta. Durante il viaggio ritornano le gag più divertenti di questa permanenza all'estero, tutto condito da grandi risate e dalla tipica simpatia made in Italy.

Scrollatasi ormai di dosso ogni malinconia il nostro pensiero va alla cucina di casa dove la mamma di sicuro sta preparando la cena per noi.

Please, only macaroni mum!!!

Poznan, 28 novembre 2009

Il tempo è cambiato, la temperatura è rigida, tira un vento freddo e sembra quasi che la Polonia ci dica addio. Oggi non ci sono escursioni, abbiamo visto tutto quello che c'era da vedere, trascorriamo la giornata ad effettuare gli ultimi acquisti nei vari shopping centres, a comprare i souvenir caratteristici da portare a casa.

Ma soprattutto, queste ultime ore sono dedicate allo stare insieme, a ricordare i momenti più allegri trascorsi in questi favolosi 10 giorni. I visi sono un po' tristi, le espressioni pensierose ma nel corso della serata ci aspetta un ultimo incontro prima della partenza: the farewell supper, tutti insieme a tavola a consumare un menu rigorosamente italiano. Finalmente PASTA!!! (quanto ne abbiamo parlato in questi giorni! E quanto i nostri amici polacchi hanno cercato di cucinarla per noi senza quasi mai riuscirci!). C'è ancora una volta aria di festa, il cibo è un pretesto, si ha voglia di parlarsi, di ridere, scherzare spensieratamente: non ci si dice addio ma soltanto arrivederci giacché da qui a una settimana saremo noi ad ospitare gli stranieri (non lo sono più così tanto poi!) nel nostro paese.

See you on the 6th December in Italy!

Poznan, 27 novembre 2009

Ancora una splendida mattinata, ci dicono che abbiamo portato con noi il sole d'Italia in Polonia (le colleghe ci chiedono se non è il caso di portare con loro capi estivi!).

Dopo un'abbondante colazione ci incontriamo a scuola: lezione di ballo oggi!

Si prova una tipica danza polacca chiamata Polonez che qui gli studenti ballano durante il party finale che si tiene a conclusione del corso di studi.

Una simpaticissima insegnante riesce in poco tempo a fare dei neofiti provetti ballerini. Il clima è effervescente, tutti sono estremamente coinvolti e partecipi in questa situazione di divertimento collettivo, grandi risate, allegria festosa, tutti si divertono con tutti. Dopo le timidezze iniziali ognuno cerca di fare del proprio meglio ed il risultato è gradevolissimo con applausi ed ovazioni alla fine.

Subito di corsa alla fermata dei vecchi tram: touristic tour throughout the city!

Ancora palazzi, chiese, parchi, piazze di questa grande città che coniuga antico e moderno, passato e presente in un mix straordinario con centri commerciali grandi quanto un paese e monumenti antichissimi.

È già pomeriggio, che si fa? No problem, our Polish families are waiting for us!

Poznan, 26 novembre 2009

Appena svegli diamo un'occhiata fuori dalla finestra, il cielo è grigio, le strade bagnate. Niente paura, come sempre succede da quando siamo qui, nel corso della giornata uscirà un bel sole (già s'intravede all'orizzonte illuminare i campanili e le torri della città). Ci si ritrova davanti la scuola, dove i ragazzi commentano l'uscita di ieri sera, gli scherzi, le canzoni cantate insieme.. Saliamo sull'autobus e lungo la strada ci fermiamo al campo di lavoro **LABIKOWO**, memoria storica delle sofferenze polacche durante la Seconda Guerra Mondiale. Un velo di tristezza ci avvolge, tutti siamo turbati, pensierosi.

Si riprende il viaggio verso il palazzo barocco di **ROGAŃ**: e' una bella costruzione immersa in un immenso parco di faggi, tigli e querce monumentali. L'atmosfera e' nuovamente allegra, leggera, si scattano foto ovunque affascinati da questo spettacolo unico. Si riparte alla volta del castello di **KOBNICE**, costruito nel XVI secolo, perfettamente conservato, immune dalle distruzioni dell'ultima guerra. Ne visitiamo le sale riccamente arredate nelle quali, ci dicono, aleggia lo spirito di una principessa triste! Uno sguardo all'orologio, sono le 14:00, cosa si fa? Free afternoon to do the shopping in a big shopping centre

Poznan, 25 novembre 2009

Oggi ci aspetta un programma molto interessante, prima una visita alla fiera ecologica "POLEKO" (su temi molto attuali come energia rinnovabile, gestione dei rifiuti) e poi un tour nel centro storico.

Alla fermata del tram ci sono molte persone infreddolite, il vento è pungente, ma non come ci aspettavamo e temevamo (il grosso delle maglie, cappelli, giacche è rimasto in valigia sinora inutilizzato, le temperature sono grosso modo le nostre).

Raggiungiamo l'enorme edificio che ospita la manifestazione, ovunque si vedono veloci manager, freddi uomini d'affari ma ecco arrivare una frotta variopinta e vociante: sono i "nostri" come al solito allegri, scanzonati. Ci dirigiamo verso i vari stand a caccia di gadgets, incuriositi dalle varie exhibition, con le hostess che ci offrono cakes and sweets: e' stato molto interessante ma terribilmente divertente!!!

All'uscita nuovamente sul tram e via, verso la parte più antica della città: questa volta siamo diretti verso la cattedrale; la sua vista ci abbaglia, e' una splendida e maestosa costruzione gotica che si staglia con le sue guglie altissime contro un cielo terso.

Entrati tutto ci affascina: le vetrate eleganti, gli altari ricchissimi e poi la cosiddetta "Cappella d'oro" dove gli arredi sono ricoperti da una patina di oro e i cui cancelli ci vengono aperti eccezionalmente. Ne usciamo affascinati, frastornati alla vista di tante meraviglie. Basta poco per riportarci alla realtà...ma sono già le due?..It's lunch time, let's go!

Breslavia, 24 novembre 2009

Good Morning Wroclaw!

Dopo una notte di pioggia e vento, immaginiamo che l'escursione vada a monte, invece come fa giorno quasi per magia cessa la pioggia ed esce il sole.

Ci ritroviamo come d'abitudine nell'atrio della scuola dove troviamo un po' di riparo dal freddo pungente della mattina.

Nuovamente in viaggio questa volta alla scoperta di quella che dicono una città magica: **Breslavia**, capitale della Bassa Slesia, regione sud occidentale della Polonia.

I ragazzi sono impazienti di partire, ridono e scherzano come al solito, alcuni di loro mancano all'appello (l'influenza si fa sentire anche qui) ma non gli Italiani che sono perfettamente in forma!

Eccoci di nuovo attraversare il verdeggiante paesaggio polacco e poi all'orizzonte la città con le sue 100 chiese dalle guglie altissime (la cattedrale ha un campanile alto ben 97 metri!), gli innumerevoli ponti sul fiume Oder.

La guida ci precede in un tour affascinante quando ci imbattiamo in un McDonald proprio per l'ora di pranzo dove sostiamo per rifocillarci. Ci vorrebbero giorni per visitare tutti i posti incantevoli di questa città magica, ma e' ora di partire e, anche se a malincuore, lo facciamo.

Czesc, bye Wroclaw!!!

Poznan, 23 novembre 2009

Today, polish classes.

Da quando siamo arrivati per la prima volta ci si può alzare più tardi.

L' appuntamento è a scuola per partecipare ai corsi del giorno, letteratura, storia, geografia.

Assistiamo ad una interessante lezione sul tema della libertà dalla tirannia dei regimi trattato da vari poeti polacchi vincitori di premi nobel (solo nel 1989 la Polonia si è affrancata dal giogo comunista).

Poi la lezione di geografia e storia nazionale: l'attenzione è viva e interessata, molte sono le domande e curiosità.

Non mancano pause durante le quali i nostri ragazzi si confondono con i coetanei stranieri nei corridoi gremiti ed animati. Poi giunge il momento dell' incontro ufficiale delle due rappresentanze alla presenza del preside (tipicamente nordico) che confessa di amare la cucina italiana e che assiste compiaciuto ai filmati, i quali illustrano la nostra realtà scolastica e storico geografica .

Complimenti reciproci, manifestazioni di stima ed affetto, ma dato che è l'ora di pranzo si fa una capatina al buffet con dolci tipici realizzati dalle host family.

Volge al termine un'altra giornata impegnativa ma carica di forti emozioni!!!

Torun, 22 Novembre 2009

Leaving for Torun.

Sebbene sia domenica, alle 7:50 siamo tutti puntualissimi davanti alla scuola: un bell'edificio dai gradevoli colori verde e giallo.

Come al solito i ragazzi formano capannelli dai quali si levano risate e battute allegre, commenti su come hanno trascorso il sabato sera. La meta di oggi, secondo il programma e' **Torun**, la città di Copernico, a 2 ore da Poznan.

Il paesaggio e' quasi irreale, distese regolari di campi a perdita d'occhio, avvolte nella foschia del mattino.

Ecco che all'orizzonte appare il panorama fantastico di Torun, la splendida città del XIII secolo sulle rive del fiume Vistola. Sembra un'atmosfera da favola con bellissime chiese in stile gotico tedesco dalle guglie altissime, palazzi eleganti e raffinati.

E' già l'ora di pranzo e per placare i morsi della fame si dà l'assalto ai sandwich e alle chips negli zaini, si gustano i deliziosi 'Pierniki', dolcetti speziati ricoperti di cioccolato e farciti con miele o marmellata. Nessuno vorrebbe andare via ma l'autista ci attende impaziente per il ritorno....`

Goodbye Torun! I won't forget you

Poznan, 21 Novembre 2009

Poznan Sightseeing

Alle 10 esatte tutti al. meeting point per fare la prima ricognizione della città ospitante.

Grandi racconti reciproci della prima serata trascorsa presso le famiglie polacche che hanno accolto calorosamente i ragazzi.

Prima tappa OLD MARKET SQUARE una bellissima piazza nel centro storico della città dove si affacciano i suoi palazzi più antichi.

Tutti sono perfettamente a loro agio: ridono, scherzano, conversano amabilmente e laddove l'inglese difetta e' la mimica a farla da padrona (noi italiani non siamo secondi a nessuno!). Anche il tempo sembra essere dalla nostra parte, la Prof. polacca ci spiega che temperature così miti sono insolite in questo mese dell'anno.

Tante foto di gruppo con sullo sfondo gli scorci più incantevoli di questa che in passato e' stata capitale di stato. Il tempo e' volato...è già buio, si prospetta il rientro in famiglia, strano ma sembra di tornare a casa propria.

Poland ! I love you!!!!!!

Varsavia, 20 novembre 2009

Dopo un viaggio emozionante nei cieli d'Europa, con viste mozzafiato sul vecchio continente, in un clima di euforia generale, familiarizziamo subito con i passeggeri per avere notizie sul luogo verso cui siamo diretti, atterriamo a **Varsavia**.

Il tempo è splendido con un'aria appena appena frizzante.

I primi contatti con il paese straniero : il cambio, qualche veloce battuta con l'autista che ci conduce a **Poznan**, città dove risiederemo (pur non conoscendo una parola di inglese comunica tranquillamente con i ragazzi).

Tutti ci attacchiamo ai telefonini per avvisare dell'arrivo e rassicurare le famiglie.

Facciamo un'affascinante corsa attraverso la verde campagna polacca, un'affascinante corsa attraverso la verde campagna polacca, un paesaggio straordinario ed inusuale ai nostri occhi.

Eccoci a scuola infine dove avviene l'incontro dei nostri 'pairs'; dopo un momento di imbarazzo iniziale, ognuno riconosce il proprio partner già visto nelle foto scambiate durante le chat, si chiamano per nome e si abbracciano calorosamente, si abbracciano e tutti insieme in allegria si dirigono verso casa per trascorrervi la notte!

Poland? It sounds nice

Roma, 19 Novembre 2009

Direte voi, ma come non dovevate trovarvi a **Poznan**! Beh!... lasciamo stare dopo una levataccia ed un viaggio nelle tenebre della notte, un po' insonnoliti, ma con tanta voglia di partire, giunti in aeroporto abbiamo scoperto che a causa di una nebbia che si tagliava col coltello (it was very very foggy!) il volo Bari-Roma era stato cancellato e conseguentemente saltata la coincidenza per Varsavia (l'unica).

E dunque?

Ebbene, l'Alitalia, dopo le opportune rimostranze da parte dei nostri agguerriti prof, ha provveduto a farci soggiornare a sue spese nella capitale sino all'imbarco (facciamo i debiti scongiuri!) nella mattinata di domani alle ore 10.20. Ma credeteci non tutti i mali vengono per nuocere: la compagnia aerea per riparare all'inconveniente procuratoci ci ha prelevato all'aeroporto e condotti in un lussuoso albergo con ogni sorta di comfort e dove siamo stati oggetto delle attenzioni più raffinate.

Abbiamo ripreso fiato e... domani ripartiamo per questo meraviglioso viaggio.

Poland, wait for us!